



Tribunale Ordinario di Milano
il presidente

Milano li,

21/IV/2022

*Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati avv. Vinicio Nardo
e ai Consiglieri tutti*

Al Presidente emerito del Consiglio dell'Ordine avv. Remo Danovi

*Al Segretario Generale dottor Carmelo Ferraro
Loro sedi*

Gentilissimi,

come sapete a breve concluderò la mia esperienza alla guida del Tribunale dopo una lunga stagione di lavoro in magistratura, presso il Tribunale e la Corte d'Appello di Milano.

I sette anni trascorsi quale presidente del Tribunale sono stati i più intensi della mia attività giudiziaria, ma anche i più ricchi di riscontri e di gratificazioni.

Nonostante le difficoltà del periodo di emergenza Covid, il Tribunale è riuscito a mantenere importanti standard di funzionamento e a proseguire nella strada di riorganizzazione e di miglioramento dei servizi.

Anche in quest'ultima fase va rimarcato il diffuso impegno per avviare i nuovi uffici per il processo. Certo, vi sono ampi settori che necessitano di innovazione e di mezzi e misure organizzative più adeguate, ma è indubbio che, anche nel confronto con altre grandi realtà metropolitane, il Tribunale di Milano si pone, in molti settori, come riferimento per l'amministrazione giudiziaria del Paese.

Nella gestione del Tribunale ho trovato una costante, importante e – ritengo di dovere affermare – indispensabile collaborazione con l’Ordine degli avvocati e con il mondo forense. Ciò secondo una costante tradizione che caratterizza l’amministrazione della giustizia milanese e che vede nella collaborazione istituzionale e nell’interlocuzione tra i vari protagonisti della vita del Palazzo lo strumento per cercare di fornire risposta alla responsabilità pubblica che abbiamo nei confronti della cittadinanza e, stante l’importanza di Milano, dell’intero Paese.

Un’interlocuzione e uno spirito collaborativo sempre riscontrati e verificati. Ricordo il compianto Presidente Giuggioli, che contribuì grandemente all’innovazione informatica dei servizi e del processo civile, e più attualmente, l’opera del Presidente Danovi – volta ad accentuare la funzione di responsabilità sociale degli avvocati e degli operatori della giustizia – e i ricorrenti incontri con il Presidente Nardo per cercare di gestire le difficoltà per l’emergenza Covid e garantire sempre un “giusto processo”.

Tali profili collaborativi si sono svolti sempre con passione e correttezza e non hanno alterato quella necessaria e utile distinzione e dialettica dei ruoli, essendo fermo principio che il superiore bene rappresentato dallo “Stato di diritto” può sopravvivere solo se si regge su due pilastri: l’indipendenza del giudice e la libertà dell’Avvocatura nella tutela e difesa dei diritti del cittadino.

Non posso quindi che ringraziare tutti Voi per la collaborazione prestata per il buon andamento della giurisdizione.

Spero che questo spirito e questo modo di interpretare il nostro ruolo non si perda ed anzi si rafforzi arrivando ad obiettivi che, durante questo periodo di mia presidenza, non sono stati raggiunti.

Un particolare saluto devo esprimere per Carmelo Ferraro, “storico” Segretario Generale, che da anni, con correttezza, riserbo, capacità e

professionalità è stato il riferimento "operativo" per concretizzare i contatti e le iniziative avviate.

Vi saluto tutti cordialmente e rinnoverò con piacere questo mio saluto, di persona, il giorno 2 maggio p.v. alle ore 12,00 presso l'Aula Magna del Tribunale.